

**Piano Sociale di Zona
Ambito S9**

***REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E L'AFFIDAMENTO DELLA
PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI SERVIZI SOCIALI***

Art. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento costituisce formale recepimento delle disposizioni contenute nel DPCM 30.03.2001, recante <<Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328.>> e della Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 1079 del 15 marzo 2002 e disciplina le procedura di cui al D. Lgs. 157/95 e successive modifiche e integrazioni (pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso).

La trattativa privata è applicabile secondo le forme e le modalità di cui al medesimo D. Lgs. 157/95.

Per l'acquisizione di beni e servizi fino al limite di importo di € 130.000 (IVA esclusa) è possibile ricorrere alla procedura in economia prevista dal DPR 20 agosto 2001 n. 384.

Art. 2- APPALTO CONCORSO

Il Comune, al fine di promuovere il miglioramento della qualità dei servizi, secondo il disposto di cui all'art. 5 L. 328/2000, privilegia, ove possibile, il ricorso all'appalto concorso, quale strumento prioritario per favorire l'espressione della progettualità degli organismi del terzo settore.

Art. 3 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Al fine dell'aggiudicazione dei servizi sociali è fatto divieto di ricorrere al criterio del massimo ribasso (D.Lgs. 157/95, art. 23 lett. B).

Art. 4 – ORGANISMI DEL TERZO SETTORE

Ai fini dell'affidamento in gestione dei servizi sociali, si considerano soggetti del terzo settore, ai sensi della L. 328/00 e del DPCM 30 Marzo 2001:

1. gli organismi della cooperazione;
2. le cooperative sociali;
3. le associazioni e gli enti di promozione sociale;
4. le fondazioni;
5. gli enti di patronato;
6. altri soggetti senza scopo di lucro;
7. le organizzazioni di volontariato (con i limiti di cui all'art. 6).

Art. 5 – ALTRI SOGGETTI

Laddove si ammettano alle procedure concorsuali per l'affidamento in gestione dei servizi altri soggetti privati, si applicano le condizioni ed i criteri espressi nel presente regolamento.

Art. 6 – ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Ai sensi della legge 266/91, non si può prevedere per le organizzazioni di volontariato la configurazione di rapporti di esternalizzazione, ma esclusivamente un affiancamento ai servizi di rete, tale da consentire forme documentate di rimborso spese, escludendo contratti di appalto.

E' comunque obbligatoria l'iscrizione all'albo regionale del volontariato per le attività in cui siano coinvolte associazioni di volontariato.

Art. 7 – BASE D'ASTA

Il Comune al fine di determinare il costo minimo delle attività da affidare, dovrà fare riferimento, per il calcolo dei costi del personale, ai contratti nazionali di categoria (Decreto Ministero del Lavoro 9 marzo 2001).

Art. 8 – PROCEDIMENTI DI SPESE IN ECONOMIA

Ai sensi del DPR 384/2001, per l'acquisizione di beni e servizi fino al limite d'importo di €. 130.000 (con esclusione di IVA), si potrà procedere con la richiesta di almeno cinque preventivi redatti secondo quanto previsto nella lettera d'invito, la quale conterrà indicazioni circa l'oggetto della prestazione, le eventuali garanzie, le caratteristiche tecniche, la qualità e le modalità di esecuzione, i prezzi, le modalità di pagamento, nonché la dichiarazione di assoggettarsi alle condizioni e penalità previste e di uniformarsi alle vigenti disposizioni.

In caso di nota specialità del servizio e del bene da acquisire, ovvero quando l'importo della spesa non superi l'ammontare di €. 20.000, (esclusa Iva), si può prescindere dalla richiesta di pluralità di preventivi; detto limite di importo è elevato a €. 40.000 (esclusa Iva), in caso di servizi connessi ad impellenti ed imprevedibili esigenze di ordine pubblico.

L'esame dei preventivi viene effettuato dal responsabile del servizio e la scelta del contraente avverrà in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri di cui ai successivi articoli.

Art. 9 – REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Ai fini della selezione preliminare dei soggetti a cui affidare la gestione dei servizi sociali, si terrà conto dei seguenti requisiti di ammissibilità:

1. fini statutarie e mission congruenti con le attività oggetto dell'appalto o dell'affidamento;
2. capacità finanziaria ed economica da certificarsi con idonee dichiarazioni bancarie o dai bilanci;
3. dichiarazione concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo ai servizi identici a quello oggetto della gara, realizzati negli ultimi tre esercizi;

4. fatturato complessivo dell'ultimo triennio in servizi di stessa natura o similari pari ad almeno il 20% dell'importo a base di gara, o comunque del servizio da affidare;
5. adeguata formazione, qualificazione e esperienza professionale degli operatori coinvolti;
6. documentata esperienza maturata nei settori e nei servizi di riferimento di 3 anni nel caso di procedure di appalto, di almeno 1 anno per le altre modalità di affidamento;
7. rispetto dei trattamenti economici previsti dai contratti collettivi nazionali e delle norme previdenziali e assistenziali;
8. impegno a stipulare polizze assicurative per la responsabilità civile nel corso delle attività prestate.

Nel caso in cui l'importo della spesa non superi l'ammontare di €. 20.000 (Iva esclusa), si può prescindere dai requisiti di ammissibilità di cui al punto 3.

Art. 10 – VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

In caso di procedure di gara diverse dall'appalto-concorso (licitazione privata, pubblico incanto...) si procederà, nella valutazione delle offerte per l'aggiudicazione dei servizi, utilizzando i parametri di valutazione ed i punteggi appresso indicati, relativamente al criterio di aggiudicazione di cui all'art. 23, lett. b), D. Lgs. 157/95 (offerta economicamente più vantaggiosa).

QUALITA' ECONOMICA

MAX PUNTI 45

- Offerta economica max punti 45

QUALITA' ORGANIZZATIVA

MAX PUNTI 30

- strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro
- presenza di sedi operative sul territorio
- contenimento del turn over degli operatori Punti min 5 – max 10
- Volume complessivo di attività dell'ultimo triennio per servizi similari a quello oggetto d'appalto, svolti per pubbliche amministrazioni, secondo il seguente scaglionamento:
 - 21% - 50% importo a base d'asta
 - 51% - 75% importo a base d'asta
 - 76% - 100% importo a base d'asta
 - oltre Punti min 3 – max 6
- Formazione, qualificazione ed esperienza professionale di figure professionali aggiuntive a quelle previste per l'espletamento del servizio Punti min 4 – max 7
- conoscenza e capacità di attivazione e collaborazione con le risorse sociali territoriali

Punti min 4 – max 7

QUALITA' DEL SERVIZIO

MAX PUNTI 25

- Esperienze e attività documentate nei settori e servizi di riferimento sul territorio Bussento (numero e durata)

Punti min 5 – max 10

- Forme e modalità di monitoraggio e valutazione delle attività e del grado di soddisfacimento dell'utenza (articolazione e dettaglio)

Punti min 2 – max 6

- Bilancio sociale

Punti min 4 – max 9

ART. 11 – APPALTO CONCORSO – VALUTAZIONE DEI PROGETTI

In caso di appalto concorso, i progetti verranno valutati utilizzando i criteri di seguito riportati:

QUALITA' ECONOMICA

PUNTI MIN 20 MAX 50

- Offerta economica
- Compartecipazione in termini di costi e strutture

QUALITA' ORGANIZZATIVA

PUNTI MIN 10 MAX 40

- Presenza sedi operative sul territorio di svolgimento del servizio
- Strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro
- Volume complessivo di attività dell'ultimo triennio per servizi simili a quello oggetto dell'appalto, svolti per le pubbliche amministrazioni, secondo il seguente scaglionamento:
 - 21% - 50% importo a base d'asta
 - 51% - 75% importo a base d'asta
 - 76% - 100% importo a base d'asta
 - oltre
- Formazione, qualificazione ed esperienza professionale degli operatori aggiuntive a quelle previste per l'espletamento del servizio
- conoscenza e capacità di attivazione e collaborazione con le risorse sociali territoriali
- Adattabilità e flessibilità nel rispondere alla richiesta degli utenti

QUALITA' DEL SERVIZIO

PUNTI MIN 15 MAX 45

- Esperienze e attività documentate nei settori e servizi di riferimento sul territorio Bussento (numero e durata)
- Conoscenza di specifici problemi del territorio e delle risorse sociali della comunità
- Forme e modalità di monitoraggio e valutazione delle attività e del grado di soddisfacimento dell'utenza (articolazione e dettaglio)
- Innovatività rispetto all'accessibilità dell'offerta e alle metodologie
- Capacità progettuale relativamente a: coerenza nella logica progettuale, chiarezza nella definizione degli obiettivi, adeguatezza piano finanziario

- Capacità di apportare valore aggiunto a favore della comunità locale (certificata, ad es., attraverso il bilancio sociale).

Art. 12 – ALTRI INDICATORI

Il comune si riserva di introdurre altri indicatori, in relazione alla specificità dei servizi e degli interventi, nonché alle evidenze del piano di zona.

Art. 13 – NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si rinvia alla normativa nazionale e regionale vigente.